

Piano Casa, una speranza per l'economia

Il "Piano Casa" approvato a metà luglio dalla Regione Lombardia potrebbe avere positive ripercussioni per l'intero comparto delle costruzioni. Ne parliamo a pagina 35, analizzandone le principali caratteristiche. Ma occorre che anche il resto d'Italia recepisca questo importante strumento, in grado di dare una salutare sferzata di energia alla nostra economia in crisi. L'indotto delle costruzioni sarebbe infatti in grado di trascinare un considerevole numero di settori collaterali, fornendo un'impulso importante a migliaia di imprese che hanno assoluto bisogno di concrete prospettive a breve termine. Il decreto presidenziale firmato lo scorso 21 luglio conclude l'iter procedurale per il concreto avvio del Piano in tutto il Paese. L'obiettivo annunciato dal Governo è realizzare 100mila alloggi in 5 anni. ANAEP Confartigianato Costruzioni, sulla scorta delle misure in via di adozione, ha redatto un rapporto calcolando la portata del provvedimento, prendendo in considerazione i dati sugli edifici interessati ed effettuando una stima del numero e degli importi degli interventi



che si potrebbero realizzare. Dal rapporto risulta che, a livello nazionale, il Piano Casa potrebbe di interessare potenzialmente oltre 9 milioni di edifici. Gli interventi stimati sono attorno ai 300mila e determinano un impatto sul settore delle costruzioni di circa 11 milioni di euro di maggiore fatturato. Se questo maggiore fatturato venisse interamente intercettato dalle piccole imprese (che sono il 99,7% del totale) la crescita stimata di occupazione, sulla base della produttività del lavoro di imprese fino a 50 addetti, potrebbe arrivare a sfiorare i 100mila addetti, con un aumento del 5,3% dell'occupazione nel settore. Solo la Lombardia assorbirebbe ben un quinto degli interventi. Un altro dato significativo che emerge dai dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato riguarda l'incidenza della crisi nel comparto. Secondo l'Osservatorio Congiunturale, le difficoltà che il settore edile ha evidenziato a partire dal 2007 sono proseguite anche nella seconda parte del 2008, nel corso della quale si è registrata una contrazione della domanda

pari al 2,9%, mentre il fatturato ha subito un ridimensionamento più ampio, che su base annua arriva a toccare meno 3%. Per quanto riguarda il numero di addetti impiegati si è rilevata una perdita pari al 1,6%. Nel primo semestre del 2009 si sono registrati nuovi sensibili ridimensionamenti nei volumi di domanda e fatturato, mentre sul fronte dell'impiego sono stati confermati i segnali di deterioramento dell'occupazione, soprattutto tra le imprese con meno di 20 addetti. In assenza di immediati interventi di sostegno che interessino tutto il territorio nazionale, sarà ben difficile che si ripropongano anche nel 2009 i risultati di tenuta che siamo riusciti ad avere nel 2008.

Amaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 8 n. Agosto 2009

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



CHIUSURA UFFICI

La sede e le delegazioni di Confartigianato Imprese Lecco chiuderanno per ferie dal 10 al 28 agosto compresi.

ORARIO ESTIVO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO

Da lunedì 3 agosto a venerdì 4 settembre 2009 gli Uffici e gli Sportelli della Camera e quelli dell'Azienda Speciale L@rioDesk Informazioni, effettueranno il seguente orario di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì: 8.30 - 12.30.

L@rioDesk Informazioni resterà, inoltre, chiusa al pubblico nel periodo dal 10 al 21 agosto 2009. Tutti gli uffici e sportelli camerale riprenderanno il normale orario di servizio da lunedì 7 settembre 2009.

La Cooperativa di Garanzia dà credito

L'acutizzarsi della crisi conferma il ruolo dei Consorzi fidi come strumento strategico per facilitare l'accesso al credito delle piccole imprese, con un bilancio sempre più rilevante sia per entità assoluta di finanziamenti garantiti, sia per numero di imprese associate.

Nel 2008 il sistema dei Confidi artigiani ha concesso infatti a livello nazionale garanzie per 6,3 miliardi di euro a 730 mila imprese associate. Con il principale risultato che oggi quasi un imprenditore artigiano su due si rivolge ai Confidi per le proprie esigenze finanziarie e per dialogare più positivamente con le banche.

A livello lecchese l'attività della nostra Cooperativa Artigiana di Garanzia, sull'onda del moltiplicarsi delle richieste da parte delle im-

prese, ha raggiunto livelli mai raggiunti in precedenza. Complessivamente, l'entità dei finanziamenti garantiti nel corso dell'anno passato ha raggiunto la soglia di 18 milioni di euro, con un numero di pratiche istruite ed esaminate che ha sfiorato quota 400. Una crescita del 24% rispetto al 2007 che è già più che raddoppiata in questa prima del del 2009.

Nel primo semestre dell'anno in corso, la Cooperativa ha deliberato finanziamenti alle imprese artigiane lecchesi per oltre 13 milioni di euro, con un incremento del 60% rispetto al primo semestre 2008. Anche il numero delle pratiche esaminate è aumentato: 260 contro le 160 dei primi sei mesi del 2008.

Secondo le statistiche del 2008, al primo posto fra i destinatari dei fi-

nanziamenti sono gli artigiani del metalmeccanico, il settore che più sta sopportando gli effetti della crisi e a cui è destinato il 30% della cifra totale, con richieste da parte di oltre cento ditte. Seguono il comparto edile e gli autotrasportatori, che assorbono ciascuno il 10% delle risorse. Il residuo 50% dei finanziamenti vanno al resto delle categorie con percentuali più o meno analoghe. I meno coinvolti appaiono gli autoriparatori, con solo tre richieste che interessano solo lo 0,6% della cifra deliberata. "Il risultato del primo semestre di esercizio 2009 conferma l'impegno dell'Associazione sul fronte del credito, per non far mancare liquidità alle imprese in un momento di gravi difficoltà economiche - spiega Mario Ballabio, responsabile del-

l'Ufficio Credito - La Cooperativa, basata sui principi della mutualità e senza fini di lucro, svolge la propria attività a favore delle imprese associate garantendo i finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati.

L'entità dei finanziamenti può arrivare in alcuni casi fino a 500 mila euro, con tempi di rimborso che variano da 6 a 120 mesi. La Cooperativa garantisce il 50% dei finanziamenti, il resto del rischio è a carico delle banche convenzionate. La sua forza è proprio lo stretto rapporto con gli istituti di credito, con una capacità di contrattazione rappresentata da 3.500 soci".

Per informazioni: Mario Ballabio, responsabile Ufficio credito, 0341.250200 mballabio@artigiani.lecco.it

MOLTE AZIENDE HANNO GIÀ UTILIZZATO I SERVIZI

Le attività dell'Ufficio Estero

Bilancio positivo per le attività dell'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco, creato nello scorso mese di ottobre in partnership con API Lecco, per offrire una serie di servizi per l'internazionalizzazione alle piccole e medie aziende del territorio.

L'ufficio rappresenta un prezioso supporto per tutte le imprese bisognose di un sostegno tecnico e/o commerciale per il commercio con l'estero, grazie ad un'assistenza qualificata per:

- traduzioni di testi e manuali tecnici
- stesura in lingua di lettere commerciali
- interpretariato tecnico e di trattativa (anche telefonico e presso l'azienda)
- servizio hostess per fiere e congressi
- asseverazioni in tribunale
- ricerche e analisi dei mercati esteri
- ricerca agenti e partner commerciali esteri.

Diverse aziende lecchesi - molte delle quali artigiane e nostre associate - si sono rivolte con

soddisfazione all'Ufficio in questi primi sei mesi dell'anno, richiedendo in particolare traduzioni (ad esempio per proporre la versione del proprio sito internet o del catalogo in tedesco), gestione dei contatti con i clienti esteri attraverso telefonate in lingua, pratiche di rimborso IVA straniera.

Da segnalare la partecipazione ad Interzum, fiera internazionale della subfornitura per l'industria del mobile svoltasi lo scorso maggio a Colonia, con uno stand collettivo di notevole impatto. Più recentemente, come tempestivamente segnalato dalla newsletter internazionalizzazione (vedi box), l'Ufficio ha supportato le aziende nella richiesta in Regione dei Voucher Multiservizi - Confartigianato Imprese Lecco è soggetto accreditato su questo bando - finalizzati ad un abbattimento dei costi, ad esempio per la ricerca di partner esteri o le analisi dei mercati stranieri.

Ufficio Estero
Lecco, via Aspromonte 45
Susanne Martin e Doretta Rigamonti
Tel. 0341.286338 - info@ufficioestero.it



NEWSLETTER INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vuoi ricevere la newsletter periodica di Confartigianato Imprese Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione?

Manda una mail a

lpirola@artigiani.lecco.it

oppure invia un fax allo 0341.250170



Crisi, parte una nuova indagine

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una crisi economica profonda nel pieno dei suoi effetti negativi, che sta imponendo importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare un periodo che, secondo le previsioni, non sarà di non breve durata.

Per monitorare gli effetti della crisi sul sistema della piccola impresa lecchese, ed in modo particolare le modifiche strutturali al contesto economico di riferimento territoriale, Confartigianato Imprese Lecco ha deciso di avviare un nuovo percorso di indagine con l'obiettivo di monitorare al tempo stesso lo stato di salute delle imprese e il livello di competitività del territorio all'interno del quale operano.

Quadro economico congiunturale

Per tastare il polso delle imprese che operano in provincia, al fine di capire quale sia il reale stato di salute dell'economia, i cambiamenti che stanno intervenendo ed i fattori di contesto che determinano le condizioni economiche complessive, è stata condotta, a cura del Centro Studi Sintesi di Mestre, un'approfondita analisi nei confronti dei diversi settori dell'artigianato. A tale scopo sono stati convocati in sede, nel corso del mese di luglio, tutti i direttivi delle venti categorie, per raccogliere indicazioni relative al semestre appena trascorso e pareri sulle prospettive per i prossimi mesi.

La competitività territoriale

Questa parte dell'analisi ha come obiettivo mirato la lettura dell'economia provinciale di Lecco attraverso il confronto, fondato su di un pacchetto di indicatori ben selezionato, con le province italiane che



ad essa più si avvicinano dal punto di vista delle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche. Si vuole in sostanza realizzare uno strumento di comparazione economica che consenta di conoscere di più e meglio il territorio lecchese evidenziandone punti di forza e di debolezza.

I direttivi di categoria

I direttivi svoltisi nel corso del mese di luglio hanno rappresentato un momento di confronto molto partecipato e apprezzato. Circa un centinaio di artigiani si sono ritrovati per confrontarsi sui temi della crisi che più preoccupano le diverse ca-

tegorie. In attesa che il Centro Studi Sintesi concluda la sua indagine, di cui daremo ampio rilievo in autunno, sintetizziamo alcune delle prime proposte emerse dalle riunioni. In testa alla classifica delle sofferenze vi è il problema dei costi. Tutte le aziende sottolineano come, nonostante il brusco ridimensionamento degli utili, rimangano a carico dell'imprenditore una serie di pesanti oneri che ogni mese vanno imputati agli adempimenti burocratici, per la sicurezza, l'ambiente, il fisco, il personale, eccetera. Occorrerebbe che le imprese riceversero una forma di sostegno che in qualche modo stabilisca una certa proporzionalità tra queste uscite

fisse e la situazione di crisi che sta falcidiando le entrate. Altrimenti è paradossale incitare a investire su innovazione e competitività, quando alle aziende vengono sottratte le poche risorse rimaste disponibili per pagare i costi burocratici.

Un'altra proposta riguarda la cassa integrazione in deroga, nei confronti della quale permane una conoscenza ancora abbastanza vaga da parte delle imprese. Verrà quindi condotta un'azione che diffonda una maggior informazione sul corretto utilizzo di questo strumento, in modo da consentirne l'uso con modalità effettivamente utili e adeguate alle esigenze del lavoro e alla gestione del personale.

I prossimi appuntamenti del Gruppo ANAP

Oltre 100 partecipanti alla tradizionale "Festa dell'estate" del Gruppo pensionati di Confartigianato Lecco. Lo scorso 17 luglio, nonostante il violento nubifragio, i pensionati e le loro famiglie si sono intrattenuti nella sede di via Galilei con tanta allegria.

Tra gli intervenuti, il presidente dell'ANAP Antonio Lozza, il direttore Paolo Galbiati e il vicepresidente dell'Associazione Francesco Rotta.

I prossimi appuntamenti, aperti a tutti i soci e simpatizzanti, prevedono una gita di un giorno a Torino, martedì 6 ottobre, con visita al Castello di Stupinigi e al Palazzo Reale. Costo 45 euro, prenotarsi entro il 2 ottobre.

Martedì 20 ottobre scampagnata di inizio autunno ai Piani di Rancio. Costo 25 euro, prenotazione entro il 16 ottobre.

Per informazioni: segreteria Anap 0341.250200



Quando la crisi morde, meglio lavorare in proprio

Da lavoratore dipendente a imprenditore di sé stessi, la ripresa economica passa anche attraverso le nuove forme di artigianato. Fuoriusciti dal mercato del lavoro dipendente, sono già molti coloro che, sfruttando l'esperienza professionale accumulata, si riscoprono imprenditori, pronti a dare vita a nuove attività industriali.

La conferma viene da Paolo Galbiati, direttore di Confartigianato Imprese Lecco (nella foto), che nei primi cinque mesi dell'anno ha contato 200 nuove aziende iscritte all'associazione: "Metà di queste - spiega - sono imprese di nuova generazione, neonate. In un momento come questo, in un primo trimestre critico, mentre siamo all'apice della crisi, la riflessione sulla formazione del personale ci porta a dire che la piccola e media industria in crisi può far nascere nuove attività artigiane. Il tutto nasce dalla volontà delle persone di mettersi in gioco, di trovare uno sbocco nell'artigianato. Ma per fare questo è necessario un cambio di mentalità: da dipendente ad imprenditore".

Già nei reparti delle piccole e medie imprese si formano lavoratori specializzati su competenze e attività di nicchia: "Ed in linea di massima



- prosegue Galbiati - anche il prodotto della grande impresa è fatto da mani abili e dall'esperienza accumulata nel tempo. E' possibile che questa crisi porterà alcune maestranze e molti professionisti a lasciare un lavoro da dipendenti, e magari ad improvvisarsi imprenditori, entrando così nel mondo dell'artigianato. E' l'imprenditoria privata la scommessa per superare la crisi".

Non solo. L'artigianato rappresenta uno sbocco anche per i giovani che escono dalle scuole

tecniche, ed anche i giovani laureati, abbagliati dal sogno di entrare nell'organico di grandi imprese: "Giovani diplomati e laureati che possono pensare di sfruttare la loro esperienza nei campi dell'informatica, della progettazione, dell'ingegneria nei settori artigianali. Si tratta di un momento di svolta, attraverso la rivalutazione del valore umano sul capitale".

Proprio come dice Richard Sennett, sociologo inglese autore di numerosi saggi, nel suo ultimo libro "L'uomo

artigiano." Il volume, che è parte di una più ampia riflessione sulla cultura materiale, si concentra sul tema del lavoro. Sennett si scaglia contro l'idea del lavoro disumanizzato tipico del mondo della produzione di massa e ripropone l'artigiano come nuovo paradigma del lavoro contemporaneo. Perché ripescare proprio una figura professionale che si pensava impigliata nelle pieghe della storia? Perché l'artigiano ha, secondo Sennett, quella capacità molto particolare di dare senso al proprio lavoro, di curare i minimi dettagli, in sostanza di amare profondamente la propria attività, al di là di ogni riconoscimento sociale ed economico, semplicemente guidato dal piacere di farlo.

Record antiburocrazia in Confartigianato: 48 minuti netti per aprire un'impresa

48 minuti per aprire un'attività e iniziare immediatamente a lavorare. E' il record registrato da Confartigianato Imprese Lecco per il nuovo servizio a disposizione di chi decide di diventare imprenditore e ha fretta di cominciare.

Il primo luglio scorso, è nata in provincia di Lecco la prima impresa artigiana grazie al sistema Starweb, lo Sportello Telematico Artigiani e Registro Imprese attivo da pochi giorni nelle sedi Confartigianato della provincia. Si tratta dell'impresa "Rusconi Odille" di Deborah Rusconi, con sede in via Gorizia 2 a Lecco, dedicata alla produzione di guinzagli, collari ed altri articoli per animali.

La procedura, esclusivamente telematica, ha portato al deposito presso la Camera di Commercio di Lecco della pratica contenente la documentazione necessaria affinché fossero subito attribuite la partita IVA, l'iscrizione al Registro delle Imprese, l'annotazione all'Albo delle Imprese Artigiane, la posizione assicurativa dell'INAIL e l'iscrizione ai fini previdenziali INPS. Il tempo necessario affinché il flusso telematico concludesse tutto il suo percorso è stato di 48 minuti netti.

In poco più di tre quarti d'ora, ecco arrivare la preziosa ricevuta della Camera di Commercio, che costituisce per la signora Deborah "titolo

per l'immediato avvio dell'attività imprenditoriale", ai sensi della legge 40 del 2007. Un documento che fino a qualche tempo fa poteva essere conquistato solo a prezzo di estenuanti pratiche, con relative code agli sportelli, nei diversi uffici della città. La nascita-record dell'impresa è stata curata dal dott. Fabrizio Pierpaoli dell'Ufficio Inquadramento della sede Confartigianato, di concerto con l'Ufficio Fiscale diretto dal dott. Armando Dragoni.

"La parola d'ordine che orienta da sempre l'azione di Confartigianato - spiega il direttore Paolo Galbiati - è sintetizzata efficacemente nello slogan "Libera l'impresa". In questo ambito, uno dei nostri obiettivi è offrire agli associati un servizio che riduca al minimo quei tempi della burocrazia che pesano sulle spalle degli artigiani e che costano, come ha ricordato il Presidente nazionale Giorgio Guerrini alla recente Assemblea, 15 miliardi di euro ogni anno alle imprese italiane. Operare in questa direzione e riuscire, come è avvenuto a tempo di record, a facilitare la realizzazione dell'idea imprenditoriale dei nostri artigiani è lo scopo della nostra Associazione: un'Associazione sempre innovativa e alla ricerca di nuovi strumenti per facilitare il lavoro dell'imprenditore, come la firma digitale, la posta elettronica certificata e, da pochi giorni, Starweb".



Corsi ponteggi all'Espe

Per coloro che non avessero ancora provveduto ad adeguarsi ai requisiti formativi previsti dall'art. 136 del D. Lgs. 81/08 per gli addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi, Confartigianato Imprese Lecco ha programmato – attraverso l'Ufficio Formazione e in collaborazione con l'ESPE di Lecco – nuovi interventi formativi conformi a quanto previsto dall'allegato XXI, e rivolti prioritariamente a titolari e soci delle imprese edili artigiane.

MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI METALLICI

CORSO PER "ADDETTI" (32 ore)

Sono previste due edizioni, con avvio rispettivamente sabato 12 settembre e sabato 10 ottobre.

CORSO PER "PREPOSTI" (4 ore)

Sono previste quattro edizioni, orario 13.30-17.30, nelle seguenti date: martedì 8 e 22 settembre, martedì 6 e 20 ottobre.

Ricordiamo che per le aziende iscritte alla Cassa Edile, l'ESPE di Lecco organizza periodicamente i medesimi corsi a partecipazione gratuita: gli interessati possono contattare la segreteria della Scuola Edile allo 0341.49510.

Info: ufficio Formazione (dott.sse Matilde Petracca e Larissa Pirola, tel. 0341.250200, lpirola@artigiani.lecco.it).

Corso gestione aziendale post-vendita

È in fase di progettazione il percorso formativo "Gestione aziendale per microimprese artigiane", riservato a titolari e dipendenti delle ditte operanti in attività di post-vendita, in particolare nei settori di riparazione elettrodomestici, autoriparazione e carrozzeria, impiantistica, manutenzione caldaie. Il corso, che si svolgerà indicativamente da novembre 2009 a marzo 2010, sarà strutturato in quattro moduli, ciascuno della durata di 12 ore:

- gestione aziendale
- marketing, vendite, relazione col cliente
- organizzazione e gestione delle risorse umane
- gestione del magazzino.

Info: Ufficio Formazione

Formazione gratuita per dipendenti di aziende in crisi

È stato pubblicato il primo invito per l'anno 2009 per la realizzazione di attività di formazione continua su Fondartigianato, il Fondo che promuove e finanzia percorsi formativi ad hoc per i dipendenti delle imprese artigiane (con esclusione degli apprendisti). Possono beneficiarne solo le ditte che abbiano aderito al Fondo versando lo 0,30% dei contributi obbligatori, presentando all'INPS il mod. DM10/2 contenente il codice FART di adesione al Fondo.

È prevista una linea di finanziamento specifica per processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione di aziende in crisi, attuati tramite interventi formativi. La prenotazione delle risorse a totale copertura dei costi è a sportello, fino ad esaurimento risorse (e comunque fino al 25 maggio 2010). Le aziende possono già segnalare il loro interesse circa ipotesi di percorsi di aggiornamento tecnico professionale per i propri dipendenti. I corsi si svolgeranno in orario di lavoro (minimo 16 ore, massimo 80) e con un numero minimo di partecipanti, previa approvazione da parte del Fondo.

L'Ufficio Formazione, tel. 0341.250200, è a disposizione per raccogliere e valutare le richieste per la presentazione dei progetti formativi.

Segnaliamo che è aperto anche un bando Fart con scadenze fissate (12 ottobre 2009, 14 dicembre 2009 e 15 febbraio 2010) per le aziende che non hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Bocconi, tirocinio dall'artigiano

Confartigianato Imprese Lecco ha stipulato lo scorso 22 giugno una convenzione quadro con la Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. L'intesa, già operativa, offre alle aziende associate l'opportunità di ospitare studenti di questa università con la formula del tirocinio, compresi quelli che frequentano dottorati di ricerca e corsi di specializzazione. La durata dei tirocini varia da due a sei mesi, con un massimo di tre mesi per gli stage estivi. Le aziende possono quindi fare riferimento a questa convenzione (che comprende le coperture assicurative Inail e RC) senza doverne stipulare altre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Associazione al dott. Paolo Grieco, pgrieco@artigiani.lecco.it

GLI ALTRI CORSI PER L'AUTUNNO

o Inglese base	GRATUITO, SOLO PER DIPENDENTI
o Office base	GRATUITO, SOLO PER DIPENDENTI
o Office avanzato	GRATUITO, SOLO PER DIPENDENTI
o Tedesco intermedio	A PAGAMENTO, APERTO A TUTTI
o Spagnolo intermedio	A PAGAMENTO, APERTO A TUTTI
o Inglese intermedio	A PAGAMENTO, APERTO A TUTTI

Da restituire al fax 0341.250170 (att.ne dott.ssa Larissa Pirola)

AZIENDA

TEL.

FAX

E-MAIL



Allarme OGM, la battaglia dei gelatieri

Gli artigiani di Confartigianato non vedono di buon occhio l'ipotesi che già da quest'estate un ignaro consumatore possa mangiare un gelato biotech e lanciano l'allarme OGM.

E' la prima azione rivolta a ostacolare in tutti i modi la recente decisione della Commissione Europea che dà il via libera, a partire dallo scorso giugno, ai gelati transgenici ottenuti grazie a una proteina sintetica - la ISP, Ice Structuring Protein - isolata originariamente da un pesce artico e riprodotta in laboratorio attraverso la fermentazione di un lievito geneticamente modificato. La proteina potrà essere utilizzata nella preparazione di gelati nei Paesi dell'Unione già nel 2009.

"La produzione industriale - spiega Flavio Pigazzini, presidente regionale dei Gelatieri di Confartigianato - richiede di tempi



assai lunghi di lavorazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione e di vendita. Questa nuova proteina nasce con l'obiettivo di intervenire sulla struttura del gelato per favorire la conservazione e sopprimere alle lacune che potrebbero verificarsi nella catena del freddo.

Lo scopo è quello di rallentare lo scioglimento del gelato sfruttando l'effetto antigelo delle proteine presenti nel sangue del merluzzo ricostruite in laboratorio. Con l'aggravante che questo "antigelato" si presenta subdolamente, con un'etichettatura dove non si accenna minimamente alla presenza di OGM".

Al contrario, il gelato artigianale tradizionale, fatto secondo l'arte gelatiera italiana, è un prodotto fresco che nasce da prodotti freschi e che viene consumato in un breve lasso di tempo e non necessita quindi di conservanti.

I ricercatori indipendenti dell'Independent Science Panel già nel 2006 avevano dimostrato che la proteina ISP costituisce un allergene, proprio per la sua derivazione da lieviti transgenici. Il successivo parere dell'ente preposto all'approvazione dei 'novel foods' (ACNFP), sebbene favorevole al prodotto, aveva convalidato la tesi della possibile allergenicità, proponendo l'etichettatura obbligatoria. Ma l'opzione è stata esclusa dalla recente decisione della Commissione. Il nuovo ingrediente sarà infatti indicato semplicemente come 'proteina ISP', in base alla attuale normativa Ue che lo esclude dalla regolamentazione prevista per gli Ogm.

In risposta ai "colpi bassi" dell'industria, per ribadire la superiorità del gelato artigianale realizzato esclusivamente con ingredienti genuini e italiani, i gelatieri artigiani stanno mettendo a punto un disciplinare basato su un codice deontologico, che garantirà il rispetto delle procedure di produzione secondo i canoni classici della genuinità degli ingredienti e dell'artigianalità della lavorazione.

IL 18 OTTOBRE PER LE VIE DI LECCO

Torna la sfilata di auto e moto d'epoca

Ricordate il grande successo delle sfilate di auto e moto d'epoca organizzate nel 2005 e nel 2007 per le vie di Lecco?

La soddisfazione degli autoriparatori che vi hanno partecipato, l'entusiasmo della gente che ha assistito numerosa, e l'autorevole plauso espresso dalle istituzioni locali, hanno portato l'Associazione e i dirigenti della categoria autoriparatori a decidere di replicare con regolarità la manifestazione, con cadenza biennale.

Proponiamo pertanto a tutti gli autoriparatori, ma anche agli altri artigiani appassionati di veicoli d'epoca, di partecipare alla terza edizione della sfilata, in programma domenica 18 ottobre.

Sarà un'occasione per riunire gli associati che hanno, magari in un angolo appartato dell'officina, un'auto o una moto di "una certa età"



a testimoniare l'amore dell'artigiano nei confronti del suo lavoro.

L'iniziativa, per dare ulteriore visibilità alla categoria, si concluderà presso la struttura fieristica di Lariofiere ad Erba dove sarà in svolgimento la Fiera "Auto & DOC" dal 16 al 18 ot-

tobre. Siamo certi che anche questa volta realizzeremo un evento significativo che darà lustro alla categoria e all'Associazione.

Per qualsiasi chiarimento:
dott. Roberto Ferrario, 0341.250200,
rferrario@artigiani.lecco.it





Appuntamenti dell'autunno

MISSIONE A BARCELONA

In programma dall'1 al 4 ottobre. Sullo scorso numero di Artigianato Lecchese abbiamo pubblicato tutti i dettagli della missione, consultabili anche sul sito www.artigiani.lecco.it

CORSO FORMATIVO NAZIONALE

Il prossimo corso formativo nazionale, a cui sono invitati tutti i Giovani Imprenditori associati, si svolgerà a Orvieto il 17 e 18 ottobre. Vi informeremo al più presto sui dettagli.

CORSO LA GESTIONE DEL TEMPO

Si svolgerà in ottobre con il professor Massimo Folador.

CORSO IL TALENTO INDIVIDUALE

Si svolgerà in novembre, sempre con il professor Massimo Folador.

Giovani a vele spiegate

Il Gruppo Giovani imprenditori di Lecco ha deciso di aderire al TROFEO VELICO ASSOCIAZIONI 2009, che si terrà a Punta Ala e Porto Azzurro dal 18 al 20 settembre.

L'evento nasce su iniziativa delle associazioni imprenditoriali giovanili bergamasche (Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, ANCE e Rotaract), ma da anni vede la partecipazione di parecchi gruppi di giovani imprenditori artigiani (Sondrio, Varese, Como...). Dopo avere verificato l'interesse di alcuni appartenenti al nostro gruppo lecchese, abbiamo deciso di aderire anche noi.

Lo spirito del Trofeo è infatti racchiuso nello stare insieme, al di là del servizio o prodotto offerto, dell'azienda di appartenenza o dell'associazione di categoria.

Se riusciremo a raggiungere almeno 6 partecipanti, faremo una barca solo per il Gruppo giovani di Lecco! Altrimenti ci uniremo agli equipaggi di qualche altro gruppo lombardo.

Il costo di partecipazione è indicativamente intorno ai 300/320 euro, a seconda di quanti saremo sulla barca. Il costo comprende: barca, assicurazione, cena di gala (sabato), bipoporto. Il costo non comprende: cambusa, cena di venerdì, viaggio a/r per Punta Ala.

E' ancora disponibile qualche posto, per maggiori informazioni, contatta subito la segreteria del gruppo: pbonacina@artigiani.lecco.it

PROGRAMMA DELLA REGATA

giovedì 17 settembre

ORE 19,00 Arrivo sul posto e sistemazione in barca

ORE 20,00 Welcome cocktail in banchina

venerdì 18 settembre

ORE 9,30 Sveglia

ORE 9-11 Completamento Check In

ORE 11,30 Trasferimento in regata all'Isola d'Elba (Porto Azzurro o Marciana Marina)

ORE 18,30 Sistemazione barche in porto

ORE 19,30 Gara di aperitivi in banchina

sabato 19 settembre

ORE 9,30 Sveglia

ORE 10,30 Regata tra le boe (in tempo compensato con formula CLASSE LIBERA) o regata d'altura

ORE 20,00 Cena di Gala. Premiazione regate e gara culinaria

domenica 20 settembre

ORE 8,30 Sveglia

ORE 9,30 Rientro libero verso la base

ORE 17,00 Check-out imbarcazioni e saluti



Il nuovo presidente regionale è Costa

È stato rinnovato lo scorso 6 luglio il Consiglio direttivo del Gruppo Regionale Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia. A succedere a Paolo Rolandi, presidente in carica, è stato designato Federico Costa, 39 anni, carrozziere, già presidente del Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Como.

A Federico il nostro migliore augurio di buon lavoro!



Decò 2010, design e competitività

La Direzione Generale Artigianato e Servizi della Regione Lombardia, dopo il successo dello scorso anno, ripropone il bando DECO' 2010. Anche la nuova edizione del progetto si rivolge ai giovani designer e a quelle imprese che, pur provenendo da settori diversi, utilizzano il design come leva primaria per innovare e competere sul mercato. L'obiettivo è fornire ai designer emergenti un percorso agevolato per acquisire visibilità all'interno del loro settore e consentire alle imprese la possibilità di sviluppare idee innovative in traducendole in prodotti industrializzabili.

Sintesi del bando

Il Progetto selezionerà 50 idee innovative proposte da giovani designer nei seguenti ambiti:

- design per la casa e/o l'ufficio: arredamento e complementi d'arredo
- design per gli spazi pubblici e collettivi: arredo urbano, arredo per comunità, illuminazione e segnaletica.



Esposizione dei progetti della scorsa edizione di Decò al Pirellone.

Con apposito bando, verranno poi individuate le imprese interessate a sviluppare i prototipi di queste 50 idee innovative. Le imprese verranno coinvolte seguendo l'ordine cronologico di presentazione della manifestazione di interesse. Possono partecipare le imprese aventi sede legale e/o operativa in Regione Lombardia, iscritte ed attive ad una Camera di Commercio Italiana, con codice di attività manifatturiero ATECO 2007, lettera C. Alle aziende verrà riconosciuto un

contributo a fondo perduto (max 10 mila euro) a parziale copertura delle spese di realizzazione del prototipo.

L'azienda ed il designer saranno poi liberi di siglare accordi in totale autonomia per l'eventuale ingegnerizzazione e commercializzazione del prototipo sviluppato.

Fasi del progetto

1) l'azienda interessata presenta la domanda on-line sul sito di CESTEC

SpA (<http://deco.cestec.eu/>) a partire dal 15 luglio ed entro il 15 ottobre 2009, inviandola poi anche in formato cartaceo con marca da bollo di euro 14,62;

2) entro 45 giorni dalla chiusura della manifestazione di interesse le imprese selezionate potranno visionare, in un'apposita area riservata del sito di progetto, le idee di design selezionate e la relativa scheda tecnica di descrizione, esprimendo al massimo 2 preferenze;

3) entro 15 giorni dalla comunicazione di CESTEC SPA circa l'esito dell'abbinamento, l'azienda deve sottoscrivere la lettera di accettazione, con cui si impegna a realizzare i prototipi secondo le modalità e nei tempi stabiliti (il prototipo dovrà essere realizzato entro il 15 marzo 2010).

Info: Ufficio Competitività, dott. Paolo Grieco, pgrieco@artigiani.lecco.it

Bando METADISTRETTI 2009

La Regione Lombardia segnaliamo ha approvato il "Bando per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle aree tematiche prioritarie" in attuazione della linea di intervento del POR FESR 2007-2013

Il bando è finalizzato a promuovere la realizzazione, da parte delle PMI lombarde, di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito delle aree tematiche prioritarie (ATP):

- biotecnologie alimentari;
- biotecnologie non alimentari;
- nuovi materiali;
- moda (filiera tessile abbigliamento e arredo)
- design;
- ICT

Soggetti beneficiari

- PMI in raggruppamento di almeno 3 soggetti
- Grandi imprese in partenariato con le PMI
- Organismi di ricerca, pubblici e privati, aventi sede operativa in Lombardia e in partenariato con PMI

Progetti ammissibili

Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si concludano con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale. I progetti devono essere di valore superiore a € 500.000.

Le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, accedendo al sito www.regione.lombardia.it, menù "Programmazione Comunitaria", sezione "FESR" - "bandi aperti", **entro le ore 12 del 15 ottobre 2009.**

Info: Ufficio Competitività, dott. Paolo Grieco, pgrieco@artigiani.lecco.it



Via libera al Piano Casa

La Regione Lombardia ha dato il via libera definitivo al Progetto di Legge "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia", meglio noto come "Piano casa".

Il "Piano Casa" lombardo, approvato lo scorso 15 luglio dal Consiglio Regionale, individua quattro tipi di intervento:

1. **Recupero e riutilizzo di volumetrie abbandonate o sottutilizzate** (interventi tra 1.624.000 e 1.760.000 metri cubi; investimento tra 487 e 527 milioni di euro).

2. **Ampliamento fino al 20% (e comunque per non più di 300 metri cubi) del volume complessivo di edifici mono e bifamiliari, ovvero di edifici almeno trifamiliari.** Si stimano in tutta la Regione nuove volumetrie per circa 5.590.000 metri cubi complessivi e investimenti di circa 2,5 miliardi di euro.

3. **Demolizione e ricostruzione di edifici residenziali e produttivi, con bonus volumetrico sino al 30% del volume preesistente, aumentabile al 35% in presenza di adeguate dotazioni di verde, cioè una dotazione arborea che copra almeno il 25% del lotto (volumetria residenziale da edificare pari a circa 1.815.000 metri cubi, investimento di 1,7 miliardi di euro; edifici produttivi industriali o artigiana-**



li, investimento tra 700 milioni e 1,43 miliardi di euro).

4. **Riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica** (3.000 nuovi alloggi, investimento di 420 milioni di euro).

Confartigianato Lombardia ha già provveduto a predisporre le sue osservazioni in merito, partecipando alle audizioni presso la V Commissione Territorio della Regione Lombardia.

GLI ELEMENTI POSITIVI

Il Piano Casa della Regione Lombardia, per la tipologia degli interventi proposti, si rivolge e può essere particolarmente funzionale al mondo dell'artigianato e della piccola impresa: è questo il motivo principale del nostro apprezza-

mento. La possibilità fornita ai cittadini e alle imprese di intervenire ristrutturando, ampliando, ricostruendo le proprie abitazioni potrà essere un volano importante per l'intero comparto "Casa", che ad oggi risulta essere una delle principali filiere dell'economia italiana.

Il valore degli investimenti potenziali stimati si aggira intorno ai 6 miliardi di euro e se non verranno disattese le aspettative potrà anche essere l'occasione per contribuire ad invertire il trend negativo che il settore delle costruzioni ha vissuto dal 2007 ad oggi.

Puntare, così come è previsto sulle sostituzioni, sull'ampliamento o la modernizzazione significa fare un passo nella giusta direzione del recupero del patrimonio edilizio regionale.

L'effetto è duplice: una più elevata concentrazione occupazionale e, evitando l'abbandono e il degrado di aree tradizionalmente importanti, il contenimento di una ulteriore cementificazione del territorio.

La possibilità di ottenere un aumento volumetrico, un recupero di volumetrie inutilizzate ed un abbattimento e ricostruzione di edifici obsoleti a fronte di una riqualificazione energetica degli edifici soggetti ad intervento, rappresenta un salto culturale importante. Oltre al risparmio energetico, ciò permetterebbe la sensibilizzazione del cittadino e dell'intero comparto "casa" sulle tematiche relative all'ecosostenibilità.

Tutta la filiera potrà crescere e fornire così, grazie alla concorrenza ed alla maggior produzione, una diminuzione dei costi ed una maggior qualificazione delle imprese e dei propri addetti.

Significativi saranno gli effetti sulla occupazione. Negli anni Duemila il comparto Costruzioni ha trainato la crescita dell'occupazione dell'economia italiana, con un incremento di 406.000 posti di lavoro tra il 3° trim. 2000 e lo stesso periodo del 2008, con una variazione percentuale cumulata del 25,7%, un tasso triplo della crescita occupazionale degli altri settori.

La previsione di un consistente aumento di addetti nell'intero sistema risulta fondata.

Maggiori dettagli sui prossimi numeri dell'Artigianato Lecchese.



36.^a Mostra mercato dell'Artigianato

Lariofiere Erba

31 ottobre - 8 novembre 2009

www.mostrartigianato.com

Novità, la scheda di trasporto



È entrato in vigore a partire dal 19 luglio 2009 l'obbligo della Scheda di Trasporto, così come prescrive il recente Decreto del 30 giugno 2009 del Ministero dei Trasporti.

Il Decreto, emanato al fine di conseguire maggiori livelli di sicurezza stradale e favorire le verifiche sul corretto esercizio dell'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi in ambito nazionale, ha istituito un documento, denominato "scheda di trasporto".

Tale scheda è da compilare a cura del committente e conservare a bordo del veicolo adibito a tale attività, a cura del vettore.

Nel contenuto della scheda di trasporto devono figurare le indicazioni relative al vettore, al commit-

tente, al caricatore ed al proprietario della merce nei casi indicati dal decreto stesso, nonché quelle relative alla tipologia ed al peso della merce trasportata, ed ai luoghi di carico e scarico.

La scheda di trasporto può essere sostituita dalla copia del contratto in forma scritta di cui al D.LGS 286/2005, ovvero da altra documentazione equivalente, avente il medesimo contenuto.

Costituiscono documenti equipollenti alla scheda di trasporto: la lettera di vettura internazionale CMR, i documenti doganali, il documento di cabotaggio, i documenti di accompagnamento dei prodotti assoggettati ad accisa, il documento di trasporto di cui al

DPR 472/96 nonché ogni altro documento che deve obbligatoriamente accompagnare il trasporto stradale delle merci, ai sensi della normativa comunitaria, degli accordi o delle convenzioni internazionali o di altra norma nazionale. Sono esentati dalla compilazione della scheda di trasporto i trasporti di collettame che avvengono mediante un unico veicolo, di partite di peso inferiore a 50 quintali, commissionate da diversi mittenti, purché accompagnati da idonea documentazione comprovante la tipologia del trasporto effettuato.

Copia del modello è consultabile sul sito di Confartigianato Trasporti: www.confartigianatotrasp.com

ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI

ATTIVITÀ

Oggiono centro, affittasi negozio con attività di parrucchiere uomo e donna con recente arredamento. Tel. 0341.578941 negozio; 0341.422443 abitazione.

ATTREZZATURE

Vendesi arredamento per negozio parrucchiere uomo donna, con 4 posti di lavoro e 2 lavaggi. Ottime condizioni, praticamente nuovo completo di attrezzature e prodotti. Tel. 334.3527679

IMMOBILI COMMERCIALI

Affittasi bilocale Bosisio Parini (centro). Arredato, 1° piano. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Su richiesta disponibilità box auto. Tel. 3487306383

VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi Ducato Maxi telonato 2800 cc, anno 1999, km 170.000, uniproprietario, ottime condizioni meccanica e carrozzeria. Prezzo interessante. Tel. 339.1822602

LECCO
Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO'
Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE
Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLICO
Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE
Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA
Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118



Bando salvambiente 2009

La Regione Lombardia e le Camere di Commercio rinnovano il loro sostegno alle imprese artigiane, affinché queste possano conciliare esigenze di produttività e qualità con il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente. A questo proposito mettono a disposizione contributi per l'introduzione di innovazione nei processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa.

Beneficiari

Imprese artigiane, iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane presso le Camere di Commercio della Lombardia, con sede produttiva in Lombardia; Consorzi, società consortili, cooperative, iscritte alla Sezione Separata.

Contributi

La somma complessiva disponibile è di € 1.450.000. I contributi, in conto capitale e a fondo perduto, legati a progetti innovativi, sono previsti nella misura seguente:

- per le singole imprese artigiane il 25% - fino a € 80.000 - della spesa ammissibile al netto dell'IVA;
- per i consorzi artigiani il 30% - fino a € 80.000,00 - della spesa ammissibile al netto dell'IVA.

L'impresa deve effettuare un investimento con un importo minimo di € 15.000,00 al netto dell'IVA.

Investimenti ammissibili

- Conseguimento di certificazioni ambientali europee/internazionali/nazionali quali ad esempio: EMAS, ISO 14001, ECOLABEL, CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO, ecc;
- realizzazione di impianti innovativi di produzione di energia, funzionali al processo produttivo artigiano, da fonti rinnovabili;
- introduzione di tecnologie innovative che riducano, all'interno e all'esterno dell'azienda, l'impat-

to ambientale del processo produttivo in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore e risparmio energetico;

- introduzione di soluzioni innovative volte al risparmio di materie prime o all'impiego di materie prime meno inquinanti o sostanze non pericolose;
- introduzione di tecnologie innovative per la riduzione degli scarti di lavorazione e per la trasformazione di scarti/rifiuti in materie secondarie riutilizzabili all'interno dello stesso ciclo produttivo;
- Interventi messi in atto dalle imprese finalizzati a ridurre il peso degli imballaggi, ad incrementarne la multifunzionalità e la possibilità di riutilizzo, nonché volti, a favorire la recuperabilità dei rifiuti di imballaggio primari, secondari e terziari.

Per ogni tipo d'intervento deve essere:

- quantificato il grado di riduzione dell'inquinamento,
- confrontata la situazione precedente e successiva all'investimento
- descritto con precisione il carat-

tere innovativo dell'investimento. I progetti d'investimento devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Non sono ammessi investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge; per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto; per acquisto di mezzi di trasporto.

Si considerano ammissibili le spese sostenute per:

- acquisto di nuovi impianti destinati al miglioramento ambientale;
- acquisto di nuove strutture e attrezzature per la realizzazione degli interventi di cui alla voce "progetti di investimento ammissibili";
- oneri accessori indispensabili per garantire la funzionalità degli impianti, compresi i lavori effettuati direttamente dall'azienda opportunamente documentati (fino ad un massimo del 20% dell'investimento);
- consulenza tecnica e progettazione solo se connessa al conseguimento di una certificazione.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e pagate nel periodo compreso tra il 15 luglio 2009 e il 15 luglio 2010 (al netto

dell'IVA). Le spese dovranno essere coerenti con il progetto presentato. L'impresa deve dimostrare di avere già realizzato almeno il 10% dell'investimento.

Presentazione della domanda

Il contributo deve essere richiesto utilizzando apposito modulo compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante, disponibile alle Camere di Commercio o sul sito www.artigianato.regione.lombardia.it

La richiesta deve essere presentata alla Camera di Commercio territorialmente competente entro il 30 ottobre 2009.

La richiesta può essere spedita con raccomandata A/R. L'esito verrà comunicato a cura della Camera di Commercio. Il contributo riconosciuto verrà erogato in un'unica soluzione dalla Camera stessa all'impresa, quando questa avrà dimostrato di aver terminato la realizzazione dell'investimento, fornendo la documentazione che dimostri che tutti i lavori sono stati eseguiti e che tutte le spese sono state pagate.

Info: Ufficio Ambiente, Marco Bonacina 0341.250200, mbonacina@artigiani.lecco.it

REGOLAMENTO REACH

Il Regolamento REACH 1907/2006 è una norma della Comunità Europea inerente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche. Si ricorda che, entro il 1° dicembre 2008, tutti i fabbricanti e gli importatori di sostanze soggette a regime transitorio in quantitativi pari o superiori a 1 tonnellata all'anno e i fabbricanti e gli importatori di articoli contenenti sostanze destinate ad essere rilasciate in quantitativi pari o maggiori a 1 tonnellata all'anno, avrebbero dovuto pre-registrare le loro sostanze, miscele e articoli all'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA).

Gli utilizzatori a valle, cioè tutte le persone fisiche e giuridiche stabilite dalla Comunità Europea diverse dal fabbricante o dall'importatore che utilizzano una sostanza - in quanto tale o in quanto componente di una miscela - nell'esercizio delle loro attività indu-

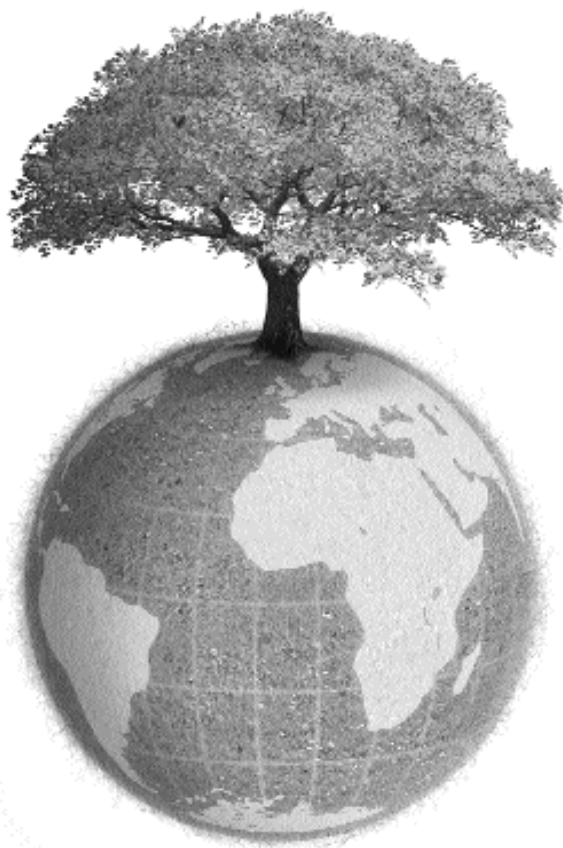
striali o professionali, devono:

- richiedere ad ogni fornitore il numero di pre-registrazione di tutte le sostanze fornite, pena l'annullamento del contratto di fornitura: in tal modo, con un meccanismo a catena lungo la filiera produttiva, si avrà la certezza dell'avvenuta pre-registrazione;
- conservare in azienda le schede di sicurezza aggiornate al regolamento REACH, pertanto non antecedenti al 2007;
- verificare che l'utilizzo della sostanza sia conforme a quanto previsto e riportato sulla scheda di sicurezza acquisita dal fornitore. In caso contrario, è necessario provvedere a comunicarlo al proprio fornitore: egli provvederà ad espletare quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Economie Ambientali S.r.l. rimane a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, tel. 0341.286741



Pile e batterie, proroga al 18 settembre



A partire dal 18 dicembre 2008 è entrata in vigore la "Direttiva pile ed accumulatori" (Dlgs 188 del 20/11/2008) che, recependo la Direttiva Europea 2006/66/CE, affida ai produttori l'onere di gestire e finanziare i rifiuti di pile e accumulatori a fine vita

Per produttori si intende: "chiunque immetta sul mercato nazionale per la prima volta, a titolo professionale, pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli, a prescindere dalla tecnica di vendita utilizzata, comprese le tecniche di vendita a distanza".

Il campo di applicazione della direttiva è esteso a qualsiasi tipo di pila e accumulatore (sia ricaricabile che non ricaricabile), indipendentemente "dalla forma, dal volume, dal peso, dalla composizione materiale o dall'uso cui sono destinati".

Tutti i produttori di pile e di accumulatori, inclusi gli importatori di apparecchiature elettriche e mezzi di movimento contenenti pile e accumulatori (incluse batterie al piombo), dovranno, entro i tempi previsti dal Decreto, organizzare, gestire e finanziare la raccolta, il ritiro ed il trattamento dei rifiuti da pile e accumulatori.

I produttori devono iscriversi al Registro dei produttori appositamente istituito dalla Camera di Commercio **entro il 18 settembre 2009**.

I produttori potranno assolvere i loro obblighi in forma individuale o istituendo Sistemi Collettivi (Consorzi).

Il Consorzio ECOPEP convenzionato con Confartigianato per i produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ha esteso la sua attività alla gestione di pile ed accumulatori, ed è quindi possibile usufruire delle sue prestazioni.

**Info: Ufficio Ambiente - Marco Bonacina, 0341.250200
mbonacina@artigiani.lecco.it**

CATTOLICA
previdenza

Cattolica Previdenza, società specializzata in programmi assicurativi, ha creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

**Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme la soluzione più coerente alle tue esigenze.
Contattaci e prenota un check up gratuito.**

Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo 54/a dott. Giuseppe Bolis

Tel. 0341.272483 - cell. 346.0938674 - fax 0341.289096

www.cattolicaprevidenza.com



Rinnovo autorizzazione emissioni in atmosfera

La delibera della Giunta Provinciale n. 108 del 23 aprile 2009 ha approvato gli allegati tecnici per richiedere l'autorizzazione in via generale per le attività "in deroga" previste dal decreto 152/06, classificate dalla precedente normativa del 1991 come RIDOTTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO e per le quali è necessario provvedere al rinnovo delle autorizzazioni.

SOGGETTI INTERESSATI

Le 35 tipologie di attività, già autorizzate alle emissioni, individuate nell'elenco che segue.

OBBLIGHI

Presentare domanda di rinnovo alle emissioni a: Amministrazione Provinciale, Comune, Arpa.

SCADENZA (per le aziende in Provincia di Lecco)

Inoltre della domanda nel periodo dal 1 OTTOBRE al 30 NOVEMBRE 2009

ALLEGATI TECNICI

Gli allegati tecnici contengono per ciascuna delle 35 attività i riferimenti, le condizioni e le prescrizioni alle quali attenersi.

ATTIVITA' CHE RISPETTANO GLI ALLEGATI TECNICI

Si procede all'invio della domanda

di rinnovo.

ATTIVITA' CHE NON RISPETTANO GLI ALLEGATI TECNICI

Si procede all'invio della domanda di rinnovo con la presentazione di un progetto di adeguamento entro un anno.

ATTIVITA' NON PRESENTI NELL'ELENCO DELLE 35 IN DEROGA

Si procede all'invio di domanda di autorizzazione in forma ordinaria.

MANCATO RINNOVO AUTORIZZAZIONE

Il mancato rinnovo si configura quale esercizio di attività non autorizzato sanzionabile penalmente.

SERVIZIO PER GLI ASSOCIATI

Le imprese interessate sono invitate a trasmettere la scheda di adesione al servizio relativo alla presentazione della domanda (che arriverà in allegato alla circolare inviata per posta ordinaria a tutte le ditte delle tipologie coinvolte), ad ECONOMIE AMBIENTALI, Lecco, tramite fax allo 0341/286742.

Per altre indicazioni di carattere generale è a disposizione Marco Bonacina (Ufficio Ambiente di Confortigiano Imprese Lecco, tel.0341.250200 - mbonacina@artigiani.lecco.it)

ATTIVITA' IN DEROGA INQUINAMENTO ATMOSFERICO ART. 272 D.Lgs. 152/06

- Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo massimo complessivo di solventi inferiore a 7,3 tonnellate/anno; (eccezione - soggetta ad autorizzazione ordinaria)
- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 7,3 ton/anno e contenuto complessivo di solventi inferiore a 0,5 ton/anno;
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 10 ton/anno;
- Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 70 ton/anno;
- Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 180 ton/anno;
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 ton/anno;
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 ton/anno;
- Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 ton/anno;
- Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 ton/anno;
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 160 ton/anno;
- Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 1500 ton/anno, e consumo di solvente inferiore a 100 ton/anno;
- Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 ton/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con fase di rischio R40, 2 ton/anno altrimenti;
- Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti;
- Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 ton/anno;
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 ton/anno;
- Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 70 ton/anno;
- Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 ton/anno;
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 ton/anno, ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno;
- Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 365 ton/anno escluse la surgelazione, la vinificazione e la distillazione;
- Trasformazione e conservazione, esclusa surgelazione, di carne con produzione non superiore a 365 ton/anno;
- Molitura cereali con produzione non superiore a 540 tonnellate/anno;
- Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 365 ton/anno;
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 ton/anno;
- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 35 ton/anno;
- Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 365 ton/anno, ed utilizzo di solventi in quantità inferiore a 10 ton/anno;
- Lavorazioni conciarie con utilizzo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 10 ton/anno;
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 ton/anno;
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo massimo di materia prima non superiore a 1000 ton/anno;
- Produzione carta, cartone e similari con utilizzo massimo di materie prime non superiore a 1500 ton/anno;
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche;
- Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 365 ton/anno;
- Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche;
- Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 ton/anno;
- Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio;
- Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 ton/giorno.



La "Manovra d'estate" 2009

Con il recente Decreto legge detto "Manovra d'estate", sono state introdotte una serie di misure finalizzate a contrastare l'attuale congiuntura economica sfavorevole. Il decreto è già in vigore, ma deve essere ancora convertito in legge, con un iter che probabilmente comporterà delle modifiche

In particolare:

- incentivo a favore delle imprese che investono in macchinari e apparecchiature ("Tremonti - ter");
- revisione dei coefficienti d'ammortamento ministeriali;
- riorganizzazione del sistema delle compensazioni dei crediti fiscali (IVA);
- specifiche misure per contrastare operazioni elusive/evasive nei c.d. "paradisi fiscali";
- possibilità di rateizzare l'IVA da adeguamento agli studi di settore.

DETASSAZIONE DEGLI UTILI REINVESTITI IN MACCHINARI

L'incentivo prevede che i titolari di reddito d'impresa possono escludere dalla tassazione, nella misura pari al 50% del valore degli investimenti, gli acquisti di macchinari ed apparecchiature effettuati nel periodo dal 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010.

L'incentivo, ossia la detassazione, è applicabile a partire dal periodo d'imposta 2010. Di fatto quindi, l'intervento avrà rilevanza nel mod. UNICO 2011.

Va evidenziato che non rileva la veste giuridica del contribuente; il beneficiario dell'incentivo può quindi essere una ditta individuale, una società di persone, una società di capitali. Il riferimento del Decreto al "reddito d'impresa" evidenzia che non sono interessati dalla disposizione le altre tipologie reddituali, tra cui i lavoratori autonomi.

Attività industriali "a rischio"

I contribuenti che svolgono attività considerate come "a rischio di incidenti sul lavoro" al fine di benefi-

ciare dell'incentivo in esame, devono essere in possesso della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi e delle prescrizioni previste da tale Decreto.

Revoca del beneficio

Nel caso in cui il contribuente, entro il secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto dei beni strumentali oggetto dell'incentivo, cede gli stessi a terzi o li destina a finalità estranee all'esercizio d'impresa, il beneficio viene revocato.

Beni agevolabili

Per l'individuazione dei beni oggetto dell'investimento e del correlato incentivo fiscale occorre fare riferimento ai macchinari ed alle apparecchiature comprese nella divisione "28" della Tabella Ateco 2007, che include "la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature comprese le rispettive parti meccaniche che intervengono meccanicamente o termicamente sui materiali o sui processi di lavorazione".

REVISIONE AMMORTAMENTO DEI BENI

È prevista entro il 31 dicembre 2009, la revisione alcuni coefficienti di ammortamento dei beni strumentali d'impresa. Sulla scorta che, i beni strumentali hanno una diversa incidenza nei processi produttivi, i relativi coefficienti di ammortamento saranno oggetto di una revisione che prevede, tra l'altro, un meccanismo di "compensazione" tra i coefficienti revisionati.

Tali coefficienti riguardano le seguenti 2 tipologie di beni strumentali:

- beni ad avanzata tecnologia o che producono risparmio energetico (che saranno innalzati);
- beni a minor incidenza strategica nei processi produttivi (che saranno ridotti).

COMPENSAZIONE DEI CREDITI FISCALI

Al fine di riorganizzare il sistema delle compensazioni dei crediti fiscali, il Decreto dispone una serie di novità che vanno ad integrare o modificare l'attuale disciplina normativa.

Tali interventi hanno una duplice, complementare, finalità: contrastare gli abusi nell'utilizzo dei crediti fiscali e incrementare il limite delle compensazioni fiscali.

In pratica, le nuove disposizioni riguardano il credito IVA. Non sono oggetto di limitazione gli altri crediti a disposizione del contribuente (IRPEF, IRES, IRAP).

Le caratteristiche principali sono le seguenti:

- la compensazione del credito IVA annuale o trimestrale per importi superiori a € 10.000 annui, può essere effettuata a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione (annuale) o dell'istanza (trimestrale).

Conseguentemente è prevista la possibilità di presentare la dichiarazione IVA annuale in forma autonoma. A tal fine i soggetti che presentano la dichiarazione annuale entro il mese di febbraio sono esonerati dalla presentazione della Comunicazione dati IVA.

- il contribuente che intende utilizzare in compensazione il cre-

dito IVA in misura superiore a € 10.000 annui, deve disporre di una dichiarazione IVA "certificata" circa la sussistenza di detto credito.

A tale dichiarazione deve essere apposto il visto di conformità da un professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oppure dei consulenti del lavoro.

Per le società od enti, in alternativa al visto di conformità, la dichiarazione IVA va sottoscritta oltre che dal rappresentante legale anche da coloro che sottoscrivono (se prevista) la Relazione di revisione.

- il contribuente che intende compensare il credito IVA, annuale o trimestrale, in misura superiore a € 10.000 annui, è tenuto ad utilizzare esclusivamente i servizi telematici che saranno messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

DECORRENZA

Non essendo previsto uno specifico termine di decorrenza delle disposizioni, le stesse sono ancorate alla data di entrata in vigore del Decreto, ovvero il 1° luglio 2009 (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale).

Ciò è stato causa di preoccupazioni, in considerazione dell'attuale periodo dedicato ai versamenti fiscali. In merito, l'Agenzia delle Entrate ha precisato ufficialmente, in accoglimento delle nostre sollecitazioni, che la nuova procedura per la compensazione dei crediti IVA di importo superiore a 10.000 euro troverà applicazione solo a partire dal 1° gennaio 2010.

In pratica, fino al 31 dicembre 2009



Red, invio telematico prorogato al 27 settembre

Prorogato al 27 settembre 2009 il termine per la presentazione delle dichiarazioni reddituali con le nuove disposizioni stabilite dal Decreto Milleproroghe

A partire da quest'anno, la comunicazione dei redditi 2008 (mod. Red) inviata tramite i Caf o gli altri soggetti abilitati è rilevante per l'erogazione della prestazione, **dal 1° luglio 2009 fino al 30 giugno 2010**. Inoltre, la mancata presentazione del Red comporta la sospensione del trattamento di godimento.

Le prestazioni, quali le maggiorazioni sociali, il trattamento minimo, la somma aggiuntiva, le pensioni e gli assegni sociali, le prestazioni di invalidità civile eccetera, sono corrisposte in funzione del reddito posseduto dal pensionato e, in alcuni casi, dal coniuge.

Fino a oggi, quasi tutte queste prestazioni venivano erogate prendendo a riferimento il reddito dell'anno in corso, dichiarato in via presunta.

Gli enti previdenziali, acquisiti i dati reddituali trasmessi per via telematica dai Caf o dagli altri soggetti abilitati, verificavano poi se le prestazioni in pagamento fossero state erogate in misura corretta o se fossero dovuti conguagli a credito o a debito.



La nuova normativa

La nuova disciplina introdotta dal "Milleproroghe" prevede, invece, che per l'accertamento del diritto e il calcolo della misura di tutte le prestazioni legate al reddito si debba prendere a riferimento il reddito conseguito nell'anno solare precedente il 1° luglio di ciascun anno. Lo stesso reddito mantiene una validità, ai fini della presentazione, fino al 30 giugno dell'anno successivo.

Tale modifica fa in modo che l'ero-

gazione di una prestazione non si basi più sul reddito presunto, ma faccia riferimento a un dato certo. Solo in fase di prima liquidazione continua a essere rilevante il reddito dell'anno in corso, quello cioè percepito nell'anno solare della decorrenza della prestazione, che rimane a riferimento ai fini dell'erogazione della stessa, fino al 30 giugno dell'anno dopo.

Novità in arrivo anche per le verifiche reddituali. Secondo la nuova disciplina, il pensionato è tenuto a

comunicare i propri dati reddituali, e quelli del coniuge, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Se non presenti il Red

Nel caso in cui il pensionato non presentasse il modello Red entro il 30 giugno, la norma dispone che gli Istituti, dopo aver inviato, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, un sollecito di adempimento, sospendano la relativa prestazione a partire dal mese di ottobre. Invece, nei casi di tardiva presentazione della dichiarazione reddituale, la norma prevede due ipotesi:

- se la dichiarazione è presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo, la presentazione, già sospesa, è ripristinata dal mese successivo alla comunicazione, con diritto agli arretrati relativi agli importi sospesi dal mese di ottobre;
- se la dichiarazione è resa oltre il 30 giugno dell'anno successivo, la prestazione viene ripristinata senza diritto agli arretrati.

Segue dalla pagina precedente > LA MANOVRA D'ESTATE 2009

saranno mantenute le attuali modalità: quindi i crediti IVA risultanti dalle dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2008 potranno essere liberamente utilizzati in compensazione come sin ora avvenuto.

CONTRASTO AI PARADISI FISCALI

Il Decreto, al fine di contrastare le evasioni ed elusioni effettuate nei Paesi a fiscalità privilegiata, i cosiddetti "paradisi fiscali", defini-

sce le seguenti misure:

- istituzione di una "unità speciale" che tramite il rafforzamento della cooperazione internazionale sia in grado di meglio contrastare il fenomeno delle operazioni a contenuto elusivo/evasivo effettuate all'estero;
- una "presunzione di evasione" (relativa, in quanto è comunque ammessa la prova contraria) per le operazioni effettuate in Paesi a fiscalità privilegiata, in violazione degli obblighi di monito-

raggio di cui al DL 167/90 (compilazione quadro RW del mod. UNICO).

IVA RATEALE DAADEGUAMENTO STUDI

La disposizione consente al contribuente di versare l'IVA, dovuta a seguito dell'adeguamento alle risultanze degli studi di settore, in forma rateale.

Viene quindi, di fatto, eliminata una disparità che riguardava le differenti modalità di versamento delle

imposte da adeguamento agli studi di settore. Infatti, mentre per IRPEF/IRES/IRAP è già prevista la modalità di versamento rateale, per l'IVA da adeguamento agli studi era consentito solo il versamento in un'unica soluzione.

I contribuenti che esercitano attività economiche alle quali sono applicati gli studi di settore hanno avuto modo di eseguire ratealmente i versamenti dell'imposta già a partire dalla scadenza dello scorso 6 luglio..



Agosto 2009

Alcuni termini di versamento potrebbero subire il differimento a seguito della consueta "Proroga di Ferragosto"

n 17	IVA MENSILE E TRIMESTRALE Liquidazione IVA mese di luglio e versamento dell'imposta; Liquidazione IVA secondo trimestre e versamento dell'imposta maggiorata dell'1% (non applicabile ai soggetti trimestrali speciali)	Fiscale
n 17	IVA DICHIARAZIONI D'INTENTO Presentazione, in via telematica, della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento mese di luglio	Fiscale
n 17	Contributi IVS Versamento contributi IVS artigiani e commercianti relativi al 2° trimestre 2009	PREVIDENZIALE
n 15	Ricorrenza festiva Festività Dell'Assunzione Ai lavoratori che la godono, non prestando la loro opera, spetta la normale retribuzione	Sindacale
n 17	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente, mediante F24	Sindacale
n 17	INPS Contributi lavoro dipendente Scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, mediante F24	Sindacale
n 17	ENASARCO Agenti e rappresentanti Scade il termine per versare mediante c/c postale i contributi previdenziali ed assistenziali di agenti e rappresentanti	Sindacale

Settembre 2008

n 7	IVA COMUNITARIA LUGLIO Presentazione, degli elenchi Intrastat riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari registrati o soggetti a registrazione, relativi a luglio. In modalità telematica, l'invio può essere effettuato entro l'11 settembre.	Fiscale
n 16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	Sindacale
n 16	INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti	Sindacale
n 14	RIMBORSO IRPEF/IRES Termine iniziale per la presentazione telematica dell'istanza di rimborso delle maggiori imposte sul reddito (IRES/IRPEF) corrisposte per gli anni pregressi a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP ai fini delle imposte dirette. La presentazione può essere effettuata entro il 13 novembre 2009 dai contribuenti che al 29 novembre 2008 hanno già presentato istanza di rimborso, oppure non hanno presentato istanza di rimborso e con riferimento ai versamenti IRES/IRPEF per i quali il termine di 48 mesi cade nel periodo compreso tra il 29 novembre 2008 e il 13 novembre 2009.	Fiscale
n 16	IVA LIQUIDAZIONE MENSILE Liquidazione IVA riferita al mese di agosto e versamento dell'imposta.	Fiscale
n 16	IVA DICHIARAZIONI D'INTENTO Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di agosto	Fiscale
n 21	IVA COMUNITARIA AGOSTO Presentazione degli elenchi Intrastat riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari registrati o soggetti a registrazione, relativi ad agosto. Utilizzando la modalità telematica, l'invio può essere effettuato entro il 25 settembre	Fiscale
n 30	UNICO 2009 Termine per l'invio telematico, diretto o tramite intermediari abilitati, del mod. UNICO 2009, relativo al 2008, di persone fisiche, società di persone e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare	Fiscale
n 30	IVA 2009 Termine per l'invio telematico, diretto o tramite intermediari abilitati, della dichiarazione IVA relativa al 2008 in forma autonoma, ossia per i soggetti che non presentano la dichiarazione unificata	Fiscale
n 30	IRAP 2009 Termine per l'invio telematico, diretto o tramite intermediari abilitati, del mod. IRAP 2009, relativo al 2008	Fiscale
n 30	PARAMETRI ADEGUAMENTO Versamento dell'IVA sui maggiori compensi/ricavi da parte dei soggetti che si adeguano ai parametri per il 2008 (codice tributo 6493)	Fiscale
n 30	ICI Presentazione della dichiarazione ICI relativa alle variazioni verificatesi nel 2008, nei casi in cui la stessa è richiesta (il Comune potrebbe aver deliberato un termine diverso), da parte dei soggetti che presentano entro il 30.9.2009 il mod. UNICO telematico	Fiscale

